



All'Amministrazione Comunale

OGGETTO: invito ad aderire a RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Gentile Sindaco e Giunta,

in Italia le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di un pieno e reale diritto di cittadinanza e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi. Risulta pertanto importantissima l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita creando un clima sociale di rispetto, di confronto libero da stereotipi e di valorizzazione delle differenze.

Nel 2006 è nata RE.A.DY, una Rete nazionale delle amministrazioni locali e regionali che hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, con l'intento di sviluppare azioni e diffondere buone prassi finalizzate al superamento di ogni discriminazione per genere, orientamento sessuale e identità di genere.

Chiediamo all'Amministrazione comunale che rappresentate di aderire alla Carta d'Intenti della Rete RE.A.DY e mandare così un segnale pubblico volto a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone LGBT.

Tale adesione non comporta nessun obbligo né nessun costo economico per l'amministrazione. Nel territorio aretino fanno già parte della Rete RE.A.DY: la Provincia di Arezzo, i comuni di Capolona, Monte San Savino, Marciano della Chiana, Terranuova Bracciolini, Cortona e l'Ufficio di Parità della Provincia.

Questo invito arriva da **ARTICOLO 3 – rete per la valorizzazione delle differenze**, un coordinamento informale di associazioni, enti e persone fisiche nato con l'obiettivo di intervenire affinché ogni essere umano abbia l'opportunità di affermarsi pienamente come persona, vedendo valorizzate le proprie differenze e rimosso ogni ostacolo alla piena realizzazione del principio di uguaglianza dettato proprio dall'art. 3 dalla nostra Costituzione.

Fanno parte di ARTICOLO 3 al momento: Arci provinciale, CGIL, Pronto Donna, le associazioni "Arezzo in Comune", "In Costruzione", "Pratika", "Karemaski", il Comitato territoriale Arcigay "Chimera Arcobaleno", comitato Arezzo Possibile, LiberAperta – associazione liberale, libertaria, radicale e Movimento culturale "Italia Unita per la Scienza", oltre a numerosi docenti universitari, operatori culturali, professionisti, insegnanti e studenti, cittadini e cittadine.

Alleghiamo la Carta d'Intenti e un opuscolo informativo sulla Rete READY, per ulteriori informazioni o per avere un supporto all'adesione o dei fac-simile di delibere consigliamo di contattare:

- **segreteria nazionale RE.A.DY.** Tel. 011 0112404, ready@comune.torino.it link al sito:
http://www.comune.torino.it/politichedigenere/lgbt/lgbt_reti/lgbt_ready/come-aderire.shtml

- **Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo** (Tel. 0575.3018) unico punto di riferimento istituzionale sui temi della violenza di genere e delle discriminazioni tutte, che da anni coordina la rete, organizza formazione e promuove attività nel territorio aretino.

Certi della vostra condivisione di questi valori universali e costituzionali, vi sollecitiamo ad una rapida adesione.

Rimanendo a disposizione, cordialmente.

ARTICOLO 3 – rete per la valorizzazione delle differenze

retearticolo3@gmail.com